NUOVA BEFFA PER PRIMA PORTA

Niente alloggi ICP per gli alluvionati?

La delegazione di Prima Porta, guidata dai consiglieri comunisti, si reca negli uffici della Prefettura.

Le famiglie di Prima Porta che sono state o saranno allontanate dalla borgata in seguito ai lavori di arginatura (quegli stessi lavori che erano stati annunciati nel '62 e che solo oggi stanno per essere realizzati dopo un tributo di 8 morti pagato dalla popolazione), rischiano di non avere quella casa che da anni è stata più volte pubblicamente e solennemente loro promessa. Di fronte a quello che potrebbe accadere, la stessa questione delle strade e delle fognature agli alloggi del Trullo diventa di secondaria importanza.

Ieri mattina, infatti, nel corso di colloqui svoltisi in Prefettura e in Comune, ai quali hanno partecipato il capo di gabinetto del prefetto dottore De Santis, l'assessore Tabacchi e il dottor Scafi da una parte e una delegazione delle famiglie della borgata accompagnata dai compagni Della Seta, Leo Canullo, Tozzetti e dalle compagne Giuliana Gioggi e Costa dall'altra, è risultato che la commissione che è incaricata di assegnare gli alloggi del Trullo non ha deciso che un limitato stralcio a favore delle famiglie della borgata. A quanto è emerso dal colloquio svoltosi in prefettura, la commissione avrebbe solo deciso di distinguere fra famiglie di inquilini e famiglie di proprietari orientandosi a garantire l'assegnazione di un alloggio solamente ai primi, purché ne abbiano già fatto domanda.

In Comune, invece, è stata fornita una versione ancora più grave. La commissione non avrebbe deciso stralcio alcuno, né per gli inquilini, né per i proprietari perché a tale possibilità si sarebbero opposti i rappresentanti della Prefettura e del Genio Civile. La commissione si sarebbe limitata ad assegnare un certo numero di punti (6) alle famiglie di Prima Porta da aggiungere ai punti normali nella graduatoria degli assegnatari. Inoltre la commissione avrebbe deciso di non prendere in alcuna considerazione la possibilità di sistemare quelle famiglie che non abbiano fatto regolare domanda (e secondo quanto si afferma in Comune) esse sarebbero molte.

Insomma il rischio per le famiglie della borgata di rimanere senza casa è più che reale. Vale inoltre la pena di rilevare che fra quanto è stato affermato nel corso dei colloqui dai rappresentanti della Prefettura e quelli del Comune vi sono notevoli diversità. Insomma il solito caos e la solita incapacità di affrontare i problemi. Basti dire che né a Palazzo Valentini né in Campidoglio si sa bene di preciso quante saranno le famiglie che dovranno lasciare la borgata.

Comunque la delegazione ha fatto presente sia in Prefettura che in Comune che gli abitanti di Prima Porta non lasceranno la loro casa fino a che non avranno ottenuto precise e pubbliche garanzie di ottenere l'alloggio. Si tratta di una posizione più che legittima. Da anni a queste famiglie è stata promessa una sistemazione. Già nel '62, allorché il sindaco Della Porta annunciò in Campidoglio che erano stati trovati i milioni per i lavori di arginatura, prese solenne impegno a far assegnare a quelle famiglie che avrebbero dovuto lasciare la borgata una casa dell'ICP.

Ieri, i rappresentanti della Prefettura e del Comune si sono impegnati ad operare in seno alla commissione di assegnazione degli alloggi dell'ICP in modo da risolvere il problema. Bene. I cittadini di Prima Porta attendono, dopo le tante parole, i fatti.

Successo unitario per la C. I.

Palmolive: la Cgil sfiora la maggioranza assoluta

Manifestano a piazza Venezia i 340 licenziati dalle Poste

Un momento della vivace manifestazione a piazza Venezia dei « 340 postini straordinari » licenziati

Le elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla « Colgate Palmolive » di Anzio, svoltesi lunedì, hanno registrato un importante successo della lista della FILCEP CGIL che ha sfiorato la maggioranza assoluta dei voti, conquistando due seggi (e non ottenendo il terzo solo per due voti) e aumentando rispetto ai risultati dell'anno scorso di oltre un punto in percentuale.

Questi i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso): elettori 778 (790), votanti 719 (750), voti validi 636 (681): CGIL 313 pari al 49,2% (327 pari al 48,12%); CISL 148 pari al 23,2% (175 pari al 25,48%); UIL 115 pari al 18% (120 pari al 17,6%); CISNAL 60 pari al 9,6% (59 pari all'8,6%). I seggi sono stati così distribuiti: 2 alla CGIL, e uno ciascuno agli altri sindacati.

Il successo ottenuto dalla lista della CGIL è tanto più significativo se si tiene conto della atmosfera di intimidazione e del clima difficile e pesante creato dalla direzione della azienda che è giunta perfino a licenziare per rappresaglia un membro della Commissione interna uscente e un candidato. Determinante per il successo della lista unitaria è stata la partecipazione attiva della FILCEP CGIL alle trattative per il premio di produzione, nel corso delle quali è stato possibile ottenere una rivalutazione del premio non più collegato ai minimi tabellari del 1962, ma a quelli del 1964 e l'aumento da 50 a 100 lire del premio aggiuntivo sulla gratifica natalizia.

POSTE — I 340 « postini straordinari » licenziati dalla amministrazione delle Poste e Telegrafi hanno manifestato in massa ieri mattina nel centro della città. I 340 erano stati assunti nel mese di giugno, ma giorni fa hanno ricevuto la lettera di licenziamento con l'invito a restituire « cappello, mostrine e tesserino di riconoscimento ». La protesta dei licenziati è stata vivacissima. Molti di loro issavano cartelli in cui si denunciava l'inefficienza del servizio postale a causa della scarsità di personale.

22 su cento gli studenti che andranno al « classico »

Concluse ieri le prove scritte degli esami di licenza media, cominceranno domani quelle orali. Nella prossima settimana si dovrebbero conoscere i risultati dell'appello per i 9.935 rimandati delle scuole statali pubbliche e per i 2131 delle scuole private, a Roma e nella provincia.

In città furono rinviati a settembre 7.570 studenti, che rappresentano il 34,2% di tutti gli esaminati (22.141) e in provincia 2.415 pari al 38,1% degli esaminati (6336), questo per quanto concerne gli studenti « interni ». Per i « privatisti », come sempre, gli esami furono micidiali: i rimandati, in città, furono il 45,9% degli esaminati (3 833) e in provincia il 40,1% dei 788 studenti che sostennero l'esame. I respinti furono in città il 4,1% e in provincia il 4,3% per quanto concerne gli « interni ». Degli esaminati « esterni » in città fu bocciato il 28,6 e in provincia il 19,8%: una vera falcidia

Interessante, infine, è esaminare le cifre relative all'esame di latino, non determinante ai fini della promozione ma determinante per la possibilità o meno di iscriversi al liceo classico. Da queste cifre risulta che, salva la promozione alla sessione d'autunno, il 77,4% degli studenti medi romani non potrà iscriversi al ginnasio.

Fra i privatisti romani, invece, solo 19 su mille possono farlo.

Rinviata a stamane l'inaugurazione dell'impianto semaforico

L'«ONDA GIALLA» DI CORSO VITTORIO

Corso Vittorio, ieri mattina. Il divieto di svolta a sinistra, come si vede, non viene rispettato.

I tecnici della ripartizione traffico si sono sbagliati: l'attesa « onda verde » di corso Vittorio, che avrebbe dovuto entrare in funzione ieri mattina, ha subito un ritardo di ventiquattr'ore. Ieri, infatti, i semafori sono rimasti al giallo mentre da stamane alle otto sarà attivato un primo gruppo semaforico, cui seguiranno altri, fino all'attivazione completa del tratto che va di largo Tassoni a via Arenula.

Fermi i semafori, tuttavia, è entrato in funzione il nuovo dispositivo di traffico: ed è stato un mezzo fallimento. Grazie all'enorme quantità di nuovi divieti, obblighi di svolta, sensi unici (i cartelli hanno invaso perfino i monumenti della zona) lo « scorrimento veloce » si è dimostrato assai più lento del previsto. Ne l'entrata in funzione dei semafori sembra poter rendere molto migliore la situazione.

La verità, infatti, è che tutto il nuovissimo sistema di circolazione sta procedendo per « esperimenti »: si sta avanzando saltellon saltelloni, alla « diocetemi buona ». La conferma, del resto non viene soltanto dalle esperienze pratiche come quella di corso Vittorio, e la stessa ripartizione traffico che ne fa fede con un lungo comunicato, diramato ieri per spiegare i ritardi dell'« onda verde ».

Vi si afferma infatti che le « isole di traffico permanenti » (quei miseri letti marciapiedi che hanno ristretto ulteriormente le già insufficienti sedi stradali, complicando le manovre) non erano inizialmente previste. E' stata una « raccomandazione » del Provveditorato alle Opere Pubbliche che ne ha reso necessaria, all'ultimo istante, la realizzazione.

Insomma: l'intero impianto semaforico era stato previsto in astratto, forse limitandosi a dei graziosi segnetti sulle mappe stradali. La cosa è tanto più vera, se si deve dar credito allo stesso comunicato il quale spiega la mancanza dei fori nelle cosiddette « aiuole » spartitraffico. Nel realizzarle, infatti, si erano dimenticati che i fori dovevano anche essere innaffiati: e non sono state previste le prese d'acqua necessarie.

Risultato: « si è ricorso ad una pavimentazione provvisoria », rinviando a tempo successivo la loro sistemazione definitiva ». In parole povere, questo significa che quando l'« onda verde » sarà entrata in funzione si dovranno manomettere in piena zona di traffico squadre di operai e giardinieri a rimettere tutto sotto-sopra. Con qualche vantaggio per gli automobilisti (oltre che per le finanze comunali) è facile immaginare.

Dopo lavori, comunque, entreranno in funzione altri quattro semafori sovrapposti sulla Giardinetta nel tratto tra via Ramazzini e piazzale Duranti. Si continua a procedere a piccole razioni. Speriamo bene!

DELITTO O DISGRAZIA SUL GRETO DELL'ANIENE?

«Guaribile in 2 giorni»: muore invece per le fratture multiple

Sabato era precipitato da dieci metri — Lo hanno spinto o è caduto? Secondo i medici aveva riportato lievi contusioni: si era fratturato invece quattro costole e la clavicola — La polizia brancola nel buio

Giudicato guaribile in due giorni, un muratore è morto, ieri mattina, in una corsia del Policlinico: al momento del ricovero, sabato scorso, i medici avevano diagnosticato solo delle contusioni alla colonna dorsale e non si erano accorti che l'uomo aveva riportato la frattura di quattro costole e della clavicola sinistra e un principio di polmonite traumatica.

Per giunta, ora la polizia si trova davanti ad un intricatissimo « giallo »: perché la vittima — Marcello Sciuba, di 35 anni — aveva raccontato dapprima di essere scivolato, poi di essere stato spinto, nel vuoto, da oltre dieci metri, sul greto dell'Aniene. Gli investigatori comunque non si erano « scaldati » dopo aver letto il referto: avevano solo fatto capire che l'ipotesi della disgrazia era la più probabile. Ora, invece, non sanno che pesci pigliare: e l'eventuale, involontario assassino ha numerosi giorni di vantaggio.

Quel che sanno gli investigatori, non è molto. Marcello Sciuba, che viveva in via dei Monti di Pietralata 221, era un tipo tranquillo, normale, secondo amici e parenti: sabato scorso, è uscito verso le 14 e alla madre ha detto di voler andare a fare un bagno nell'Aniene. Alle 15, 15.30, l'uomo era infatti sul greto del fiume, vicino a Ponte Nomentano: una donna lo ha visto mentre, seduto, immergeva i piedi nell'acqua. Alle 17.30, secondo la stessa testimone, era ancora lì, intento a giocherellare con l'acqua. Mezz'ora dopo, invece, era ferito.

E' stato un giovane, Gemiliano Corona, a soccorrerlo. « *L'ho visto dall'alto: era rovesciato, aveva il volto contro la terra ed ho capito subito che stava male* — ha raccontato ai poliziotti — *sono corso giù e mi ha detto che era scivolato, che non si era fatto nulla, che gli dessi un cognac ma, per carità, non avvertissi la madre, sofferente di cuore...* ». Gemiliano Corona è corso sulla strada, ha raggiunto un negozio d'abbigliamento, ha chiamato telefonicamente polizia, vigili del fuoco e Croce Rossa. Poi è tornato sul greto: lo Sciuba gli ha ripetuto di essere scivolato, per caso

Marcello Sciuba ha invece raccontato, mezz'ora più tardi, ai poliziotti del Policlinico di essere stato spinto nel vuoto: era risalito quasi sulla strada e si era voltato a guardare verso il fiume quando qualcuno lo aveva gettato giù, nel vuoto. Lo ha detto balbettando, spesso interrompendosi: e, con molta faciloneria, ma anche rassicurati dal referto così benigno dei medici del pronto soccorso, gli agenti hanno concluso che il manovale era ubriaco, che forse aveva inventato l'aggressione, che insomma bisognava pensare anzitutto alla caduta accidentale, alla disgrazia. Per loro, il « caso » era già « chiuso ».

Ieri mattina, però, Marcello Sciuba è morto. Aveva riportato, nella caduta, fratture gravissime ed è stato stroncato da una polmonite traumatica. E quindi, sabato, balbettava perché stava male davvero: non perché fosse ubriaco. Così è nato il « giallo ». Quali delle due versioni, raccontate dalla vittima, è quella vera? E' stato un incidente? O invece il muratore è stato davvero gettato di sotto, da qualche sconosciuto? E per quale motivo? Per uno scherzo folle? O perché era stato sorpreso a spiare qualcuna delle coppie che spesso si nascondono lungo il fiume? Sono interrogativi ai quali sarà difficile dare una soluzione. Gli investigatori comunque puntano, almeno apparentemente, alla « soluzione facile »: quella della disgrazia.

Era nascosto in abitazioni private

Materiale archeologico sequestrato a Tuscania

Una grande quantità di materiale archeologico di notevole interesse e valore commerciale è stata trovata in alcune case di Tuscania, al termine di una serie di perquisizioni. I carabinieri hanno sequestrato: statuine di bronzo, un'anfora, portaprofumi, buccheri, una pantera greca, 2 teste votive, 5 animali di bronzo e figure umane, un vaso bucchero, un vaso apulo oltre a numerosi frammenti. Nel l'abitazione di un antiquario di Tuscania sono state trovate tre casse di maioliche medioevali che si ritiene esser state rubate in più riprese nel 1962 dal Castello di Onano. Le indagini dei carabinieri di Tuscania e di Viterbo tendono ora ad accertare la provenienza e le eventuali responsabilità delle persone implicate.

Nella foto: alcuni dei reperti archelogici recuperati dai carabinieri.

Il giorno

Oggi mercoledì 7 settembre (250-115). Onomastico Regina. Il sole sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,49.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 65 maschi e 64 femmine; sono morti 25 maschi e 23 femmine dei quali 7 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 126 matrimoni. Temperature: minima 14, massima 27. Per oggi i meteorologi prevedono possibilità di precipitazioni, temperatura in lieve diminuzione.

Traffico

Da domani, 8 settembre, nelle sottoindicate strade sarà istituita la seguente disciplina della circolazione veicolare: via Milazzo: divieto permanente di sosta su entrambi i lati del senso unico di marcia, nel tratto compreso tra via Varese e via Palestro; piazza Alessandria: area riservata alle operazioni di carico e scarico durante le ore di mercato, sul lato sinistro del tratto e direzione da via Alessandria a via Mantova; divieto di sosta durante le stesse ore di mercato sul lato destro del tratto medesimo

Rumori

Nel quadro della campagna per la repressione dei rumori, i vigili urbani hanno elevato, nel periodo dal 28 agosto al 3 settembre scorso, 382 contravvenzioni così suddivise: art. 112 CdS (limitazione rumori): numero 127; art. 113 CdS (uso dispositivi segnalazioni acustiche): n. 213; art. 14 P.U. (grida e schiamazzi): n. 42.

Con l'occasione ricordiamo che i cittadini potranno rivolgersi, per segnalare eventuali abusi e per collaborare così al mantenimento della quiete nella nostra città, ai seguenti numeri telefonici: 47, 68, 01 (Questura di Roma), 68 89 21 e 68 89 28 (Vigili Urbani).

ENAL

Il 30 settembre scadranno i termini della presentazione delle domande per partecipare al XIII Concorso nazionale di esecuzione pianistica (Premio « Città di Treviso ») indetto dall'ENAL. Al concorso potranno partecipare tutti i giovani di nazionalità italiana dal 15° al 32° anno di età.

Informazioni ed iscrizioni ENAL Provinciale di Roma - Uff. Arte e Cultura - Via Nizza 162

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Lunedì 12 alle ore 9,30 è convocato il Comitato direttivo della Federazione.

GRUPPO CAPITOLINO — Venerdì 9 alle ore 17, riunione Gruppo consiliare comunista al Comune di Roma.

COMMISSIONE FEMMINILE — Venerdì 9 alle ore 17, riunione Commissione Femminile in Federazione. O.d.g.: « Festival dell'Unità ».

CONVOCAZIONI — Genzano, ore 18, assemblea cellule con O. Mancini; Anguillara, ore 20,30, Gruppo consiliare e C.D. con Agostinelli; Guidonia, ore 20,30, C. D. e Gruppo consiliare con G. Ricci; Stefer, ore 17, Alberone, assemblea con Verdini. Tiburtina, ore 20, dibattito sui problemi internazionali con Maurizio Ferrara.

FGC — Stasera alle 21 in Federazione si riunisce il Direttivo. Zona Castelli: questa sera, alle ore 19,30, presso la sezione di Albano è convocato l'attivo di zona con Ammendola.

La Pontina sarà raddoppiata

E' di questi giorni il parere favorevole emesso dal ministro dei Lavori Pubblici e da quello della Cassa per il Mezzogiorno per il progetto che prevede il raddoppio della Pontina (strada statale n. 148) nel tratto che collega Roma ad Aprilia.

L'arteria, che come è noto detiene un triste primato, quello di essere una delle strade più pericolose d'Italia, con un'altissima percentuale di incidenti, svolge l'importante compito di collegamento diretto tra la capitale e la zona industriale che in questi ultimi anni si è andata sviluppando fra Pomezia e Aprilia. Il progetto dovrà essere sottoposto all'esame dei competenti uffici tecnici. Ancora tutto è quindi in alto mare ma anche stando alle numerose riunioni di questi ultimi tempi dell'Unione degli industriali, si può credere che entro il prossimo anno l'opera di raddoppiamento sarà portata a termine.

Domande per incarichi nei doposcuola

Gli insegnanti che desiderano ottenere l'incarico nei doposcuole del Patronato scolastico devono farne domanda, in carta legale, all'Ente — via Cicerone 28 — entro il 30 di questo mese, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di abilitazione e non devono aver compiuto il 65. anno di età. La domanda dovrà contenere: data e luogo di nascita, dichiarazione di possesso della cittadinanza italiana, dichiarazione di inesistenza di condanne penali, recapito. Alla domanda devono essere allegati: certificato di residenza a Roma e titoli valutabili (diploma magistrale, corsi di qualificazione, idoneità nei concorsi magistrali, certificati di servizio, di benemerenze e condizioni di famiglia).

Tre giovani alla Bufalotta

Sorpresi a rubare sparano al vigile

Sparatoria l'altra notte alla Bufalotta. Sorpresi mentre stavano tentando di svaligiare il deposito di un'impresa di costruzione, tre giovani hanno esploso alcuni colpi di pistola contro un vigile notturno, che ha risposto sparando con l'arma d'ordinanza. Per fortuna, né ladri né guardia sono stati raggiunti dalle pallottole. Gli sconosciuti sono poi riusciti a fuggire, con un'auto.

E' accaduto in via della Colonna Agricola, verso mezzanotte. La guardia, Vincenzo Lanza Giordani, stava svolgendo il consueto servizio di perlustrazione quando ha notato che la luce all'interno di un deposito dell'impresa Provera e Carassi era spenta, anziché, come di solito, illuminata. Insospettito, si è avvicinato: un attimo dopo, è stato fatto segno ad un colpo di pistola, finito fortunatamente a vuoto

Il vigile notturno si è allora nascosto dietro un mucchio di assi e, estratta la sua pistola, ha risposto al fuoco. La sparatoria è durata pochi secondi: poi gli sconosciuti sono usciti precipitosamente dal deposito e di corsa sono balzati su un'auto parcheggiata poco lontano, sono fuggiti. Invano la guardia, nel tentativo di bloccarli, ha esploso altre due pistolettate in aria. I ladri, comunque, non sono riusciti a rubare nulla. Ora gli uomini del commissariato di zona stanno tentando di identificarli.

In viaggio di nozze, arrestano un ladro

La signora Marchisio

Una giovane coppia, in viaggio di nozze ha fatto arrestare, ieri sera, un topo d'albergo colto in flagrante, mentre cercava di introdursi in una stanza della pensione Pina. Armando Marchisio e la giovane moglie, da pochi giorni a Roma, in viaggio di nozze, avevano preso alloggio in una pensione di via Principe Amedeo 62. Ieri verso le 20.30 mentre si dirigevano in camera dopo aver cenato hanno visto un uomo uscire dalla loro stanza con una macchinetta fotografica in mano, che cercava di entrare nella camera accanto. Il Marchisio lo ha raggiunto e dopo una breve colluttazione lo ha immobilizzato facendo avvertire la polizia. Sembra che il ladro, identificato per Arrigo Casolini di 23 anni, via Gaspare Gozzi 25, avesse un complice, ora attivamente ricercato.

Violento incendio a Monte Mario

Incendio alle pendici di Monte Mario, a due passi da Villa Madama. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare ore, per domarlo. Il rogo si è sviluppato ieri mattina, verso le 11,30: prima sono bruciate sterpaglie e siepi, poi le fiamme hanno avvolto alberi. I vigili accorsi in forze, solo alle 16, hanno circoscritto e domato l'incendio.

Identificata la donna uccisa nella « 600 »

La donna, che è morta l'altra notte nella « 600 » spezzata in due da un camion, è stata identificata: si tratta di Michelina Mancini, 27 anni, sposata con quattro figli. La sciagura, come è noto, è avvenuta dopo l'una: il conducente dell'utilitaria, Domenico Caselli, si è immesso a tutta velocità sulla Flaminia, senza rispettare lo stop, e finendo contro la parte posteriore del camion. Il Caselli giace sempre in gravi condizioni al San Giacomo.